



Prot. n.16/PV/SR

SEGRETERIA REGIONALE

Napoli 30 Agosto 2009

Al dr. **LIBERATO GUERRIERO**
Direttore del Centro Penitenziario
NAPOLI-SECONDIGLIANO
NAPOLI

E, p.c. Al dott. **Tommaso CONTESTABILE**
Provveditore Regionale per la Campania
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
NAPOLI

Al Comandante di Reparto
Commissario Gaetano DIGLIO

Al Comandante del N.O.T.P.
Commissario Vincenzo SANTORIELLO

All' Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
Dip. Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al Segretario Generale OSAPP
Leo BENEUCI
ROMA

Al Segretario Nazionale OSAPP
Pasquale MONTESANO

Ai Segretari OSAPP
SEDE

**OGGETTO: Centro Penitenziario Secondigliano Napoli.
Nucleo Operativo Traduzioni e Piantonamenti.
Controlli sanitari al personale di Polizia Penitenziaria.**

Egr. Direttore,

La scrivente Organizzazione Sindacale è stata resa edotta del fatto che, non sono state adottate le corrette precauzioni sanitarie a tutela della salute del personale di Polizia Penitenziaria che quotidianamente, per ragioni di servizio, è in stretto contattato con soggetti ad alto rischio di contagi.

Infatti, da informazioni in nostro possesso risulta che, la Direzione in indirizzo da diverso tempo non sottopone il personale ad accertamenti sanitari per verificare eventuali contagi.



SEGRETERIA REGIONALE

Tale superficialità nell'adozione delle previste norme igieniche sanitarie, ha chiari riflessi anche per il personale addetto al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, il quale, impiegato nei reparti detentivi presso i luoghi esterni di cura e spesso in lunghi percorsi stradali, deve svolgere i compiti di custodia nello spazio limitato dei mezzi impiegati per le traduzioni, con necessaria contiguità ai detenuti che presentano patologie infettive, senza alcun tipo di prevenzione.

Se si considera che l'istituto di SECONDIGLIANO è una struttura complessa con un notevole numero di persone tra utenza e operatori, una gestione così inadeguata dal punto di vista della salubrità dell'ambiente, andrebbe riorganizzata, attivando dei controlli periodici che abbiano lo scopo di tutelare il benessere del personale, vuoi per il rendimento che ne deriva, vuoi per il dovere di ottemperare le leggi in materia, vuoi per il rispetto dovuto a chi opera in ambienti tutt'altro che salubri.

Tale comportamento non sembra ottemperare a quanto previsto dalla Legge n. 626 del 1994 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

Infatti, all'art. 52 si elencano gli obblighi del datore di lavoro, il quale deve adottare **misure appropriate per ovviare ai rischi** indicati al co. 1 del medesimo articolo.

Quest'ultimo, ha l'obbligo di **programmare** e disporre la destinazione di risorse economiche, umane e organizzative, necessarie per **l'applicazione** delle misure generali di sicurezza previste dalla legge, di **verificarne** lo stato di attuazione e di **vigilare** sull'osservanza degli adempimenti da essa prescritti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra argomentato e in considerazione della delicatezza del tema affrontato e il disagio che subiscono i dipendenti, s'invita cortesemente la S.V., ad **attivare nell'immediato controllo periodico sanitario a favore del personale di Polizia Penitenziaria** di stanza presso il Centro Penitenziario di Napoli SECONDIGLIANO e del Nucleo Operativo Traduzione e Piantonamenti comunicandone le modalità attuative alla scrivente.

In attesa di urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

Segreteria Regionale OSAPP
Vincenzo PALMIERI